

## SIRACIDE

CAP. 47 versetti 12-17

Martedì 22.10.2019

*Dopo di lui sorse un figlio saggio, che, grazie a lui, abitò in un vasto territorio. Salomone regnò nei giorni di pace, per lui Dio concesse tranquillità all'intorno, perché costruisse una casa per il suo nome e preparasse un santuario per sempre. Come fosti saggio nella tua giovinezza e fosti colmo d'intelligenza come un fiume! La tua fama ricoprì la terra, che tu riempisti di sentenze difficili. Il tuo nome giunse lontano, fino alle isole, e fosti amato nella tua pace. Per i canti, i proverbi, le sentenze e per i responsi ti ammirarono i popoli.*

**Paolo:** *Dopo di lui sorse un figlio saggio, che, grazie a lui, abitò in un vasto territorio. Salomone regnò nei giorni di pace, per lui Dio concesse tranquillità all'intorno, perché costruisse una casa per il suo nome e preparasse un santuario per sempre.*

Dopo Davide sorse un figlio saggio perché riconobbe di essere un uomo e così si affidò a Dio per governare. Così poté governare in pace col suo e gli altri popoli e li rese collaboratori per costruire il tempio come casa per il Signore e, attraverso essa, giungere alla pienezza dei tempi dove si sarebbe costruita la nuova Gerusalemme casa eterna per tutti i popoli e Gesù è l'artefice creatore e salvatore di tutto questo vero uomo e vero Dio.

**Silvio:** *Come fosti saggio nella tua giovinezza e fosti colmo d'intelligenza come un fiume! La tua fama ricoprì la terra, che tu riempisti di sentenze difficili.*

Vi è una consapevolezza di Salomone che è preliminare importantissimo per comprendere il suo buon governo, cioè che il popolo non è sua proprietà, ma è il popolo di Dio. Leggiamo in 1Re 3, 7ss nel racconto del sogno di Salomone nel quale Dio gli chiede cosa voglia che gli conceda. Leggiamo: Ora Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarli. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, ... “ e più avanti:” perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?” In tre versetti ripete tre volte le parole “il tuo popolo” . Questa consapevolezza impone una grande responsabilità, che porta Salomone a chiedere il dono del buon governo, che è ciò che Dio vuole dai governanti. Dio approva la richiesta di Salomone. Leggiamo in questo versetto del Siracide:” Come fosti saggio nella tua giovinezza” Ben Sira conferma ciò che Salomone stesso sentiva come debolezza per un governante; la giovane età. È il dono di Dio che fa superare il limite della giovinezza nel governare. La saggezza non è del giovane, infatti, l'elogio è proprio questo; “ come fosti saggio nella tua giovinezza “. Il versetto continua, secondo la traduzione della CEI, :” versando copiosa intelligenza come acqua d'un fiume”. È acqua buona piena di benedizioni, che porta refrigerio e fertilità per il paese, per il popolo. La tua scienza ricoprì la terra, riempiendola di sentenze difficili. Le sentenze difficili lo sono rispetto alla giustizia, alla verità , all'equità. Quanto è assetata di sentenze difficili anche il nostro paese e il mondo intero.

**Daniela:** *Il tuo nome giunse lontano, fino alle isole, e fosti amato nella tua pace. Per i canti, i proverbi, le sentenze e per i responsi ti ammirarono i popoli.*

La fama di Salomone si sparse ovunque. Egli fu un re molto amato proprio perché seppe mantenere la pace nel suo regno, è interessante l'espressione “ fosti amato nella tua pace perché il nome ebraico di Salomone ha la stessa radice del verbo fare pace, essere in pace da cui il sostantivo salom che significa pace.

Il regno di Salomone non ha conosciuto la guerra, egli abbellì il tempio, la sua reggia ed anche Gerusalemme.

Il saggio ci ricorda la produzione di canti, proverbi e sentenze infatti secondo la tradizione sono attribuiti a Salomone 3000 proverbi ed oltre 1000 poesie ed anche il cantico dei cantici, oltre ad altri tipi di composizioni. La sua sapienza che aveva chiesto in dono al Signore, divenne proverbiale e le sue sentenze divennero famose e gli procurarono l'ammirazione di molti popoli. Per i responsi ti ammirarono i popoli ci

ricorda il saggio: infatti la regina di Saba venne dalla lontana Etiopia per ascoltare Salomone ed ammirarne la saggezza. Questo fatto è ricordato anche nel vangelo di Matteo, quando Gesù dice: “Nel giorno del giudizio la regina di Saba si alzerà contro questa generazione e la condannerà perché essa venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco qui vi è uno più grande di Salomone.” (Mt.12,42)

Salomone fu molto saggio, ma Gesù è la sapienza incarnata.

### **Don Giuseppe: <sup>12</sup> Dopo di lui sorse un figlio saggio, che, grazie a lui, abitò in un vasto territorio.**

Ora Salomone è chiamato intelligente ed esperto e la sua sapienza è molto legata alla conoscenza data dalla natura e dal comportamento degli uomini di cui egli conosce bene i sentimenti. Egli abita un vasto territorio che il padre gli ha conquistato, dove sono le dodici tribù di Israele; siamo in un periodo di pace in modo che anche i figli di Israele possono dedicarsi allo studio della Sapienza come il loro re. È perciò un tempo ideale che viene così descritto nel Primo Libro dei Re (5,5): *Giuda e Israele erano al sicuro; ognuno stava sotto la propria vite e sotto il proprio fico - da Dan fino a Bersabea - per tutta la vita di Salomone.* La pace e il benessere espressi dal fatto che ciascuno gode la propria eredità sono in tutto il paese e lo scopo è che si dedichino alla conoscenza della Legge del Signore e divengano un popolo saggio, come è scritto nel libro del Deuteronomio: *Osserverete dunque le norme e le metterete in pratica perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente (Dt 4,6).* In questo modo Israele rivela ai popoli la sua sapienza che deriva dall'obbedienza alla Legge del Signore. La caratteristica messianica di Salomone è quella di creare un ambiente adatto ad ascoltare il Signore, imparare la sua legge e metterla in pratica. Vedremo come questo ideale dura poco perché anche lo stesso Salomone cadrà nel peccato d'idolatria.

### **<sup>13</sup> Salomone regnò nei giorni di pace, per lui Dio concesse tranquillità all'intorno, perché costruisse una casa per il suo nome e preparasse un santuario per sempre.**

I giorni di pace sono contrapposti ai giorni di guerra, quelli vissuti da Davide che doveva dare sicurezza al suo popolo. Salomone eredita quindi la pace. Come già è stato detto, il suo stesso nome la contiene e gode tranquillità tutto intorno a sé e lo scopo è quello di edificare, come già Paolo ha ricordato, una Casa al Signore, la quale si proietta nella Casa perfetta degli ultimi tempi. In questa Casa è invocato il nome del Signore la cui forza si estende con grandi benefici su tutto il popolo. Essa è il cuore della nazione e della terra perché in essa il culto al nome del Signore è continuo, giorno e notte attraverso le preghiere e l'offerta dei sacrifici. In questa casa converge il popolo per le feste annuali e dice: *e preparasse un santuario per sempre.* Ora sappiamo che la Casa materiale è stata distrutta e ora non esiste più nel suo luogo. Questo santuario eterno è la carne del suo discendente il Signore nostro Gesù Cristo; questa carne che dura in eterno, come ben sappiamo.

### **<sup>14</sup> Come fosti saggio nella tua giovinezza e fosti colmo d'intelligenza come un fiume!**

Il saggio contempla il giovane Salomone avvolto di grazia e di sapienza, che è l'ideale per i saggi di Israele, i quali nelle generazioni successive avrebbero desiderato apprendere alla sua scuola, direttamente da lui, la Sapienza, quella Sapienza che Salomone ama teneramente come una sposa, come dice nel Libro della Sapienza: *Questa ho amato e ricercato fin dalla mia giovinezza, ho cercato di prendermela come sposa, mi sono innamorato della sua bellezza (8,2).* Questa unione con la sapienza trabocca da Salomone come un fiume, che come dice Silvio, irriga i popoli e le menti degli uomini.

### **<sup>15</sup> La tua fama ricoprì la terra, che tu riempisti di sentenze difficili.**

Come la Sapienza riempie la terra così anche la fama di Salomone segue la Sapienza riempiendo la terra, perché i popoli quando parlano di sapienza l'associano a Salomone che la esprime in parabole enigmatiche, difficili, la cui comprensione richiede acuta intelligenza che non tutti possiedono.

### **<sup>16</sup> Il tuo nome giunse lontano fino alle isole fosti amato nella tua pace**

Lo stupore che le parole di Salomone hanno suscitato è giunto fino alle isole che esprimono nella geografia antica di Israele il confine più lontano perché è nel mare; e i popoli amano Salomone perché l'ambiente in

cui viveva era pieno di pace e molti desideravano essere ammaestrati dalla sua sapienza, come la regina di Saba ricordata da Daniela. Comprendiamo la parola già citata di Gesù, «*Qui c'è uno più grande di Salomone*» (cfr. *Mt 12,42*), e che cosa significa questa parola di fronte alla grandezza che Salomone aveva acquistato presso il suo popolo e presso i popoli vicini?

**<sup>17</sup> Per i canti, i proverbi, le sentenze e per i responsi ti ammirarono i popoli.**

Il saggio elenca i vari modi della Sapienza, quella Sapienza che egli stesso scrive nel Siracide e che ha tanto amato e ama e vuole trasmettere. Essa si esprime nei canti, nei proverbi, nelle parabole, nei responsi, proprio perché il saggio alterna questi generi letterari affinché l'uditorio non sia annoiato da uno stesso genere di parola. È come quando si va a tavola dove non c'è un solo genere di cibo ma vari, in modo che il gusto sia accontentato nei suoi desideri, così è qui per l'intelletto nella conoscenza della Parola di Dio.

Prossima volta: ***Martedì 29.10.2019***

***SIRACIDE CAP 47 Versetti 18-22***